

Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"				
AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
ACCORDO TERRITORIALE	1	Nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:		
		fermo restando che dovrà essere garantito il rispetto integrale delle previsioni contenute nell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 15 luglio 2008 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Calderara di Reno, con riferimento allo stesso		
	1.1.1	Dovrà essere specificato con maggiore dettaglio il perimetro delle aree connesse alle attività aeroportuali, definito come "ambito di sviluppo del Masterplan" nella tavola trasmessa tramite e-mail da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA in data in data 19 marzo 2012, che si considera a tutti gli effetti parte integrante della documentazione di VIA, e quello delle attività integrative e/o complementari.	non applicabile	La prescrizione è da considerarsi non più applicabile in quanto attiene i contenuti degli elaborati grafici del PSA 2009-2023 che, in occasione dell'aggiornamento PSA 2016-2030, sono stati oggetto di completa revisione.
	1.1.2	Dovrà essere specificato se, tra le attività previste dal Masterplan da realizzarsi all'interno dell'Ambito delle Attività Aeroportuali, siano previste solamente "attività inerenti il funzionamento dell'Aeroporto", come definite dall'art. 4 dell'Accordo Territoriale, o se siano previste anche "attività integrative" e/o "attività complementari", definite all'articolo 5 dello stesso Accordo; in particolare, si dovrà dare riscontro delle varie tipologie di attività previste in riferimento alle tre categorie sopra richiamate, si ricorda infatti che la realizzazione di attività integrative e complementari, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, dell'Accordo Territoriale è subordinata all'attuazione degli interventi infrastrutturali definiti all'articolo 6 commi 2c) e 4; se si intende confermare la realizzazione di attività integrative e/o complementari, dovrà essere quantificata la superficie utile netta al fine del calcolo della residua capacità edificatoria, stabilita all'articolo 5 dell'Accordo Territoriale, pari a mq 30.000 totali	non applicabile	
	1.2	dovrà essere riportata la rappresentazione del territorio del Comune di Calderara di Reno e dei suoi strumenti urbanistici, dovranno essere analizzate le ripercussioni delle previsioni del Masterplan sul territorio comunale e proposte le eventuali necessarie mitigazioni; qualora gli interventi non dovessero coinvolgere il territorio del Comune di Calderara, dovrà essere comunque dimostrato ed argomentato il non coinvolgimento del suo territorio	non applicabile	
1.3.1	dovrà essere sviluppata, ad idoneo livello di dettaglio, la progettazione della passerella di collegamento della fermata Aeroporto del People Mover, così come attualmente ubicata in rapporto all'attuale terminal passeggeri, dando evidenza dell'impegno di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA alla sua realizzazione.	conclusa		

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
1.3	1.3.2	<p>Dovrà essere garantito il collegamento tra il People Mover e il nuovo terminal passeggeri in previsione, evidenziandone le modalità realizzative, complete di analisi e valutazioni preliminari di fattibilità tecnica, vista anche la presenza dell'ambito demaniale militare presente a sud dell'attuale aerostazione e del corridoio di passaggio per gli elicotteri militari; per non ostacolare uno sviluppo del prolungamento del People Mover verso il nuovo terminal passeggeri, non dovranno essere attuati opere e/o interventi che possano precluderne la realizzazione</p>	conclusa	<p>Alla data di elaborazione del presente rapporto la realizzazione della passerella di collegamento della fermata Aeroporto del People Mover con l'aerostazione è in fase di completamento.</p>

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
	1.4	Dovranno essere sviluppati nel dettaglio, gli interventi previsti per il potenziamento e la riqualificazione della viabilità comunale di accesso alle aree aeroportuali, in particolare al nuovo Polo Cargo (quali ad esempio via della Fornace, via Commenda e via della Salute); tali progetti dovranno essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione comunale di Bologna, che effettuerà anche l'attività di Alta Sorveglianza su dette opere e interventi	non avviata	
	1.5	Dovranno essere maggiormente dettagliati, gli interventi previsti a favore di bus turistici, navette e taxi, in termini di accessi, fermate, zone di sosta riservate, collegamenti pedonali, garantendo una loro efficace integrazione con il sistema aeroportuale	conclusa	<p>La prescrizione è da considerarsi ottemperata in ragione degli interventi di riqualifica svolti sul sistema di accesso e viabilità land-side, finalizzati tutti alla ottimizzazione degli spazi in termini di sosta per bus, navette e taxi, nonché di percorribilità delle corsie di accesso e transito.</p> <p>In ogni caso si evidenzia che il Masterplan 2009-2023 è stato oggetto di parziale revisione ed aggiornamento. Al momento della redazione del presente rapporto, il nuovo Masterplan 2016-2030 ha conseguito la approvazione tecnica di ENAC, nonché la pronuncia di non assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'Ambiente (Provvedimento Direttoriale n° 434 del 26/11/2018). Si reputa che la prescrizione sia di fatto ottemperata in ragione delle soluzioni di riqualifica del sistema di viabilità/accessibilità land-side definite in sede di Masterplan 2016-2030.</p> <p>ALLEGATI: vedi documentazione allegata a supporto del punto C.1.1</p>
FASE DI CANTIERE	2	con riferimento alla fase di cantiere degli interventi previsti nel Masterplan sulla viabilità comunale:		
	2.1	prima dell'inizio dei lavori, o in sede di elaborazione del progetto di gara, dovrà essere sottoposto al Comune di Bologna un piano di cantierizzazione che illustri con sufficiente dettaglio modalità e tempi di svolgimento delle attività di cantiere; durante il periodo dei lavori la viabilità coinvolta e sottoposta ad usura dalle attività dei cantieri dovrà essere mantenuta in sicurezza con interventi di manutenzione e riparazione a carico di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, che sarà in ogni caso l'interfaccia dell'Amministrazione comunale.	non applicabile	
	2.2	l'eventuale segnaletica stradale integrativa, atta a migliorare le condizioni di sicurezza e la percezione del traffico e dei disagi indotti dai cantieri, sarà a carico di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA	non applicabile	La prescrizione non applicabile considerato che l'aggiornamento PSA 2016-2030 non prevede interventi sulla viabilità comunale.
	2.3	il Piano di sicurezza, di cui al progetto di appalto, dovrà prendere in esame non solo le attività all'interno della recinzione di cantiere, ma anche lo scenario circostante interessato dal traffico di cantiere, proponendo le dovute misure di mitigazione e di sicurezza	non applicabile	
VIABILITA'	3	I nuovi tratti stradali in progetto, previsti per dare accessibilità al nuovo terminal passeggeri ed indispensabili per la sostenibilità a livello trasportistico del Masterplan, dovranno rimanere in carico ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, che ne curerà la gestione e la manutenzione	non applicabile	Prescrizione non applicabile in considerazione del fatto che l'aggiornamento Masterplan non prevede la realizzazione del nuovo terminal passeggeri, né della relativa viabilità di accesso.
	4	Dovrà essere installato un sistema di pannelli a messaggio variabile sulle principali vie di accesso al sistema aeroportuale, così come proposto nello Studio trasportistico depositato, al fine di indirizzare in modo rapido ed efficiente l'utenza su mezzo privato alle varie aree di parcheggio	non applicabile	Prescrizione non applicabile in considerazione del fatto che l'aggiornamento Masterplan non prevede la realizzazione del nuovo terminal passeggeri, né della relativa viabilità di accesso.

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	<p>Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati</p>			
ATMOSFERA	5	Con riferimento alla componente atmosfera		
	5.1	<p>in ottemperanza a quanto previsto all'art. 12 del vigente Accordo Territoriale, entro sei mesi dalla conclusione della presente procedura di VIA, dovrà essere presentato alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna, al Comune di Calderara di Reno e ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, un Piano di Monitoraggio che illustri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di trasmissione periodica dei dati agli Enti locali; le modalità di pubblicazione dei dati su sito internet; - gli inquinanti monitorati; - le modalità di gestione per le eventuali criticità legate all'inquinamento atmosferico; <p>dovranno essere oggetto di monitoraggio anche gli idrocarburi non metanici; il piano dovrà prevedere la installazione di almeno 2 centraline fisse;</p>	conclusa	<p>CAMPAGNE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA CON ARPAE Nel 2011 e nel 2013 sono stati svolti da ARPA due monitoraggi della qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale, rilevando le concentrazioni dei principali inquinanti. Per quanto concerne l'ozono, espressamente citato nella prescrizione, le campagne di indagine non hanno rilevato criticità. ALLEGATI: - Rapporto tecnico di monitoraggio della qualità dell'aria 8 Luglio-31 Agosto 2011 - Rapporto tecnico di monitoraggio della qualità dell'aria 11 Gennaio-12 Febbraio 2013</p> <p>PIANO DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA Nel 2014 è stato definito il piano di monitoraggio della qualità dell'aria, in accordo con i seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Comune di Calderara, ARPAE. Il piano prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, costituito da due stazioni fisse di rilevamento, e da un sistema centrale di acquisizione ed elaborazione dati. ALLEGATI: - Piano di monitoraggio della qualità dell'aria</p> <p>SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA Il sistema di monitoraggio è attivo da Settembre 2018. La analisi e validazione dei dati viene svolta da ARPAE, che a cadenza mensile produce un rapporto tecnico di analisi dei dati ambientali desunti dalla rete di monitoraggio. AdB provvede alla pubblicazione dei dati mensile sul proprio sito internet al seguente link: (https://www.bologna-airport.it/la-societa/ambiente-qualita-e-sicurezza/ambiente-ed-energia/aria/?idC=62535). Per quanto concerne l'ozono, nel 2013 è stata svolta un monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale. ALLEGATI: - Rapporti tecnici mensili ARPAE di monitoraggio della qualità dell'aria periodo: Settembre2018-Febbraio2019</p>
	5.2	<p>dovranno essere attuate azioni aggiuntive, rispetto a quanto proposto, per limitare al massimo gli impatti e per rendere maggiormente sostenibili le attività aeroportuali (a titolo puramente esemplificativo: veicoli elettrici per spostamenti interni, azioni di mobility management per i dipendenti, prove sperimentali di pavimentazione con trattamenti fotocatalitici antimogg (modello Malpensa), adesione volontaria al Airport Carbon Accreditation)</p>	In corso continuativo	<p>Nel 2015 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale per la decarbonizzazione dell'Aeroporto, redatto ai sensi della LR 20/2000, ove sono state definite le azioni per il miglioramento della accessibilità, finalizzate anche alla riduzione degli impianti ambientali.</p> <p>Dal 2009 Aeroporto di Bologna aderisce al programma internazionale di accreditamento Airport Carbon Accreditation - Livello 2 "Reduction" (verifica accreditamento al seguente link: https://www.airportcarbonaccreditation.org/airport/participants/europe.html). Come possibile evincere dalle Linee Guida di accreditamento, la certificazione Livello 2 - "Reduction" Airport Carbon Accreditation (ACA) significa che il soggetto accreditato dispone di un Carbon Management Plan (CMP), ovvero un sistema di gestione delle emissioni di CO2. Il CMP è certificato da Ente terzo italiano indipendente (KIWA CERMET nel caso di AdB), e successivamente dall'Ente amministratore del sistema di accreditamento ACA (WSP). Il CMP prevede diversi strumenti di gestione e controllo delle emissioni di CO2, fra cui il programma investimenti di miglioramento energetico, il sistema di rendicontazione delle emissioni di CO2. Inoltre, il CMP prevede di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 che, ai fini dell'accreditamento Livello 2, devono essere necessariamente raggiunti pena la perdita dei requisiti stessi di certificazione. La verifica di raggiungimento degli obiettivi è in capo ai suddetti Enti terzi di certificazione.</p> <p>Il rilascio del Certificato Livello 2"Reduction" (Allegato) certifica il rispetto di tutti i requisiti previsti dallo Schema.</p> <p>Per quanto concerne le emissioni di CO2 certificate nell'ambito dell'ACA, in allegato si fornisce il dato di carbon footprint relativo al periodo 2008-2018, atto a verificare la riduzione delle emissioni climateranti nel periodo considerato, pari al 35%.</p> <p>ALLEGATI: - Accordo territoriale di decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi - ACA Certificato Livello 2 - ACA Linee guida per accreditamento - Carbon Footprint 2008-2018</p>

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
5.3 (come da modifica DVA)	In relazione alla direzione prevalente di decolli ed al nuovo sistema strumentale ILS per la Direttrice 30, la gestione del traffico aereo dovrà considerare, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, operative e di sicurezza, l'obiettivo di contenere il numero di decolli verso Bologna entro la percentuale attuale del 61% nel 2012.		In corso continuativo	Le procedure antirumore hanno lo scopo di contenere al minimo il sorvolo delle aree abitate del Comune di Bologna.

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	<p>Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati</p>			
RUMORE	6	Con riferimento all' <u>inquinamento acustico</u> atteso		
	6.1	Dovrà essere installato e reso pienamente operativo il sistema di atterraggio strumentale ILS anche per la direttrice 30 est-ovest, al fine di perseguire un riequilibrio della percentuale di decolli fra le due direttrici esistenti e favorire i decolli in direzione est-ovest; l'entrata in esercizio del nuovo sistema ILS dovrà essere formalmente comunicata a Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno e ad ARPA – Sezione Provinciale di Bologna e, trascorso un anno dall'entrata in esercizio del suddetto sistema di atterraggio strumentale, dovranno essere opportunamente documentati, dandone informazione ai suddetti enti territoriali ed al "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale" (istituito con Decisione di Giunta del Comune di Bologna PG n. 84238 del 19.04.2005), gli eventuali benefici derivanti dall'utilizzo di tale sistema sul riequilibrio dei decolli tra le due direttrici; tale documentazione, congiuntamente agli esiti delle campagne di monitoraggio di cui ai punti successivi, dovrà essere orientata ad individuare ulteriori possibili azioni da intraprendere per limitare il disturbo presso le zone più abitate di Bologna, anche in relazione alla eventuale adozione di nuove procedure di decollo anti-rumore adottate da ENAC.	In corso continuativo	<p>Il sistema di atterraggio strumentale ILS Pista 30 è stato realizzato e divenuto operativo a Giugno 2014. La comunicazione ed informazione sulla installazione ed esercizio del sistema ILS Pista 30 avviene regolarmente in sede di Commissione aeroportuale, ove sono posti in esame gli effetti operativi ed ambientali correlati all'utilizzo del sistema stesso. Inoltre, a cadenza periodica sono organizzati incontri con i cittadini residenti del quartiere Navile orientati a fornire informazioni sul traffico aereo e sugli impatti ambientali conseguenti.</p> <p>Quale ulteriore misura di miglioramento, a mezzo di Ordinanza ENAC 11/2016 è stato posto il divieto di atterraggi Pista 30 nella fascia notturna 23:00-06:00.</p> <p>ALLEGATI: Verbali incontri Commissione aeroportuale Ordinanza ENAC 11/2016 sulla introduzione del divieto di atterraggi notturni Pista 30</p>
	6.2	ENAC dovrà sottoscrivere con ENAV un protocollo che consenta di individuare una modalità di gestione delle direttrici tale da indirizzare, compatibilmente con le esigenze di sicurezza del trasporto aereo, i decolli degli aerei prioritariamente per la direttrice 30 est-ovest (minimizzando così l'impatto acustico sulle zone più abitate); di tale protocollo e delle modalità di gestione delle piste in esso definite dovrà essere data ampia informazione alle compagnie aeree	In corso continuativo	<p>Le attuali procedure antirumore definite in sede di Commissione aeroportuale istituita ai sensi del DM 31/10/97 (presieduta da ENAC e che include ENAC) prevedono la preferenzialità della direttrice 30 per i decolli durante la fascia diurna, e l'obbligatorietà dei decolli Pista 12 in fascia notturna.</p> <p>ALLEGATI: Procedura noise abatement (ADPPE6-1)</p>
	6.3	entro e non oltre un anno dalla conclusione della procedura di VIA, dovrà essere reso pienamente operativo, sull'aeroporto di Bologna, un regime sanzionatorio per le violazioni delle procedure di decollo anti-rumore; ENAC dovrà garantire la massima priorità nell'attivazione di tale regime sanzionatorio	In corso continuativo	<p>Il regime sanzionatorio è in vigore, così come stabilito in sede di Commissione aeroportuale ex Art. 5 DM 31/10/97. A comprova della effettiva applicazione del regime sanzionatorio, in allegato si forniscono copia di alcuni verbali di contestazione.</p> <p>ALLEGATI: Verbale di accertamento violazione_1 Verbale di accertamento violazione_2</p>
	6.4	al fine di verificare il reale impatto acustico indotto dal sorvolo degli aerei presso le aree urbane esterne alla zonizzazione acustica aeroportuale e, in particolare, accertare l'effettiva responsabilità del rumore di origine aeronautico nel superamento dei limiti della classificazione acustica, dovranno essere svolte specifiche campagne di rilievi fonometrici ; tali monitoraggi dovranno essere svolti con cadenza, modalità e procedure da concordare nell'ambito del "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale", e dovranno tenere conto di eventuali successive modifiche delle procedure di decollo adottate da ENAC; i ricettori saranno da ricercare presso i punti in cui lo studio evidenzia sin da oggi un incremento del superamento dei limiti della classificazione acustica comunale, riconducibili sostanzialmente alle prime classi; a tal fine dovrà essere presentata al "Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale" una proposta di monitoraggio acustico per la disamina e successiva condivisione; qualora le indagini dovessero confermare un peggioramento della criticità acustica per effetto della sorgente aeroportuale, dovranno essere individuate - in sinergia tra ENAC ed ENAV - ulteriori strategie di mitigazione acustica, non trascurando la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori con mitigazioni acustiche passive (secondo i principi già stabiliti dal DPR n. 142/04 e DPR n. 459/98 per altri tipi di infrastrutture trasportistiche)	In corso	<p>Prescrizione in corso di esecuzione. Il monitoraggio acustico è oggetto di specifico Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inclusivo delle azioni da svolgersi in ottemperanza al Decreto VIA n°29/2013 (Prescr. A.5, C.6.4, C.6.8), nonché al Provvedimento Direttoriale di non assoggettabilità del PSA 2016-2030 (Condizione ambientale n°1, condizione ambientalen°2). Il PMA è stato redatto da AdB e sottoposto agli Enti territoriali (Regione ER, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, ARPE, Azienda USL) per condivisione ed approvazione avvenuta con nota del 25/02/2019.</p> <p>Si allegano: - PMA Rev 1 del 06/02/2019 - Verbale di approvazione del PMA rev.1 con prescrizioni - PMA Rev 2 del 15/02/2019 che recepisce le prescrizioni - Atto approvativo e di trasmissione del PMA Rev 2</p>

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	<p>Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati</p>			
	6.5	la documentazione che dovrà essere predisposta in riferimento alla valutazione dei benefici acustici connessi all'entrata in esercizio del sistema ILS per la direttrice 30, così come i monitoraggi acustici di cui al punto precedente, dovranno essere orientati anche alla verifica delle variazioni delle immissioni sonore sul territorio derivanti dall'eventuale adozione di procedure anti-rumore diverse dalle attuali; la verifica dovrà essere effettuata in termini di svantaggi/benefici del numero di popolazione esposta;	conclusa	Dalla valutazione degli effetti della entrata in esercizio del sistema ILS Pista 30 è scaturita la necessità, attuata con Ordinanza ENAC 11/2016, di porre il divieto di atterraggi Pista 30 in fascia notturna
	6.6	Lungo il tratto di strada prospiciente i ricettori 8+14, dovrà essere garantita la buona manutenzione del manto stradale, in modo da ridurre la generazione di rumore da rotolamento fino al momento in cui sarà realizzata la nuova viabilità prevista dal Masterplan; a tal fine dovranno essere presi specifici accordi con il Settore Opere Pubbliche del Comune di Bologna; per i rimanenti ricettori si rimanda ogni valutazione alla presentazione dell'apposita documentazione che dovrà essere presentata, per la necessaria approvazione presso gli Enti competenti, in fase di progettazione di dettaglio della viabilità di accesso al nuovo terminal	non applicabile	I ricettori 8+14 sono attestati sul ramo di viabilità di accesso alla nuova aerostazione passeggeri come prevista dal PSA 2009-2023. Il nuovo PSA 2016-2030 non prevede la nuova aerostazione, né quindi impatti sui suddetti ricettori.
	6.7	In relazione alle criticità che caratterizzano la frazione di Lippo di Calderara di Reno, dovrà essere realizzata la barriera acustica prescritta nel Decreto Ministeriale di VIA del 1999, modificando le barriere esistenti secondo le caratteristiche geometriche individuate nell'ambito della precedente procedura di VIA ministeriale; qualora ciò non fosse possibile per oggettive ragioni di sicurezza che dovranno essere argomentate, dovrà essere studiata una soluzione alternativa di cui dovrà essere dimostrata l'efficacia, non trascurando la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori con mitigazioni acustiche passive; l'eventuale proposta alternativa di mitigazione del rumore nella frazione del Lippo, dovrà essere concertata con il Comune di Calderara di Reno e dovrà essere presentata nell'ambito della documentazione che ENAC è tenuta a depositare nella successiva fase autorizzativa; la proposta dovrà definire tempi certi di realizzazione per risolvere la problematica già emersa nel corso della procedura di VIA ministeriale del 1999	non avviata	Nell'ambito del documento "Integrazioni volontarie al progetto e al SIA" redatto in occasione del procedimento di VIA del PSA 2009-2030 è stata dimostrata l'impossibilità tecnica di completare la barriera secondo i requisiti costruttivi e dimensionali prescritti dal Decreto VIA 1999. Gli interventi di completamento della barriera, dovendo perseguire obiettivi di mitigazione dell'impatto acustico sui ricettori, potranno essere identificati in esito alla campagna di indagine acustica in corso di svolgimento, di cui alle prescrizioni A.5, C.6.4 e C.6.8. Tale indagine, infatti, fornirà indicazioni sull'entità degli impatti e conseguenti misure di mitigazione necessarie, anche in termini di mitigazioni acustiche passive.
	6.8	nell'ambito della documentazione che ENAC è tenuta a depositare per la successiva fase autorizzativa, dovranno essere individuati specifici interventi di mitigazione acustica dell'insediamento del Bargellino in Comune di Calderara di Reno, che risulta essere una delle aree più esposte al rumore di origine aeroportuale;	In corso	Prescrizione in corso di esecuzione. Il monitoraggio acustico è oggetto di specifico Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inclusivo delle azioni da svolgersi in ottemperanza al Decreto VIA n°29/2013 (Prescr. A.5, C.6.4, C.6.8), nonché al Provvedimento Direttoriale di non assoggettabilità del PSA 2016-2030 (Condizione ambientale n°1, condizione ambientale n°2). Il PMA è stato redatto da AdB e sottoposto agli Enti territoriali (Regione ER, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, ARPE, Azienda USL) per condivisione ed approvazione avvenuta con nota del 25/02/2019. In merito alla prescrizione C.6.8, il Comune di Calderara di Reno ha ritenuto che ad oggi non vi siano elementi sufficienti a identificare la necessità di specifici interventi di mitigazione, rimandando la analisi ad una fase successiva la esecuzione delle specifiche indagini ambientali previste dal PMA, e alla installazione di una nuova centralina fissa di rilevamento del rumore Si allegano: - PMA Rev 1 del 06/02/2019 - Verbale di approvazione del PMA rev.1 con prescrizioni - PMA Rev 2 del 15/02/2019 che recepisce le prescrizioni - Atto approvativo e di trasmissione del PMA Rev 2 - Nota Comune di Calderara

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
	7	Con riferimento alla <u>componente acque</u>		
	7.1	<p>In sede di richiesta ai sensi dell'articolo 81 del DPR n. 616/1977 dovrà essere presentato uno specifico Studio Idraulico volto, per ogni area interessata da interventi, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - calcolare la portata attualmente ancora utile della rete fognaria aeroportuale, al netto della portata attualmente circolante in presenza di eventi meteorici con TR 25 anni; - quantificare il volume aggiuntivo di laminazione idraulica necessario a sostenere le superfici di nuova impermeabilizzazione; - Area Nord: dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare e gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti con recapito in Fosso Fontana escludendo, per le criticità già presenti, la possibilità di appesantire ulteriormente il Fosso Canocchia con ulteriori nuovi apporti; - Area Ovest ed Area Sud: dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare nel Fosso Cava e gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti con recapito in Fosso Fontana; - Area Est: dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare o gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti aventi recapito in pubblica fognatura bianca confluyente nella fognatura mista di Lippo di Calderara; - Area Est: dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare o gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti aventi recapito in pubblica fognatura bianca confluyente nella fognatura mista di Lippo di Calderara. <p>Resta fermo che dovrà essere comunque garantito il rispetto dei vincoli idraulici imposto dalla vigente normativa regionale in materia di "Prevenzione e Tutela dal Rischio Idraulico" (principio di invarianza idraulica) e le eventuali limitazioni di portata allo scarico indicate dal Consorzio della Bonifica Renana;</p>	conclusa	<p>Nel corso del 2015 è stato redatto specifico studio idraulico volto ad analizzare quanto indicato dalla prescrizione in oggetto.</p> <p>ALLEGATI: Studio idraulico delle reti di drenaggio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna</p>
	7.2	<p>contestualmente al suddetto studio idraulico e sulla base dello stesso, dovrà essere presentato un quadro riassuntivo (relazione tecnica descrittiva e tavola progettuale che individui le aree interessate) delle superfici impermeabili esistenti e delle superfici impermeabili di nuova realizzazione e dei rispettivi volumi di laminazione necessari anche in rapporto alle diverse fasi di realizzazione degli interventi</p>	conclusa	<p>Nel corso del 2015 è stato redatto specifico studio idraulico volto ad analizzare quanto indicato dalla prescrizione in oggetto.</p> <p>ALLEGATI: Studio idraulico delle reti di drenaggio dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna</p>
	7.3	<p>Il dimensionamento dei nuovi impianti di gestione delle acque di prima pioggia, dovrà essere effettuato tenendo conto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, in particolare le delibere di Giunta Regionale 286/2005 e 1860/2006; a tal fine, considerata l'estensione territoriale dell'intervento, le caratteristiche delle attività e degli usi presenti e futuri delle aree esterne, nonché tutte le molteplici procedure operative, gestionali e di sicurezza adottate e da adottarsi, si ritiene accettabile e compatibile con i criteri di cui al punto 3.1 della delibere di Giunta Regionale 286/2005, la scelta progettuale di riferirsi ad un volume di mc 25 per ettaro, per definire il volume di prima pioggia da separare fisicamente e sottoporre a trattamento.</p>	In corso continuativo	<p>Prescrizione ottemperata in sede di sviluppo di ciascuna opera prevista dal PSA. Si forniscono le relazioni geologiche dei progetti sinora elaborati e trasmessi alle Autorità per i pareri di rispettiva competenza</p> <p>ALLEGATI: Piazzola de-icing ed edificio - Relazione idraulica Piazzale III Lotto - Relazione idraulica Edificio cargo 1°Modulo - Relazione idraulica Nuova viabilità perimetrale - Relazione idraulica</p>

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
ACQUE	7.4	Per lo smaltimento delle acque reflue domestiche ed eventuali acque reflue industriali generate dagli insediamenti previsti in Area nord, dovrà essere realizzata un'apposita rete fognaria da collegarsi alla rete fognaria pubblica nera o mista esistente in loc. Lippo di Calderara di Reno, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria; tale collegamento dovrà essere realizzato con condotte a tenuta e non utilizzando eventuali tratti di corsi d'acqua superficiali, anche se tombati e/o parzialmente intercettati dalla rete fognaria pubblica; le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia dovranno essere conferite nella rete interna che confluisce nella Cava Olmi	non avviata	Prescrizione non avviata in quanto non ancora conclusa la progettazione degli interventi previsti in Area Nord
	7.5	con riferimento all'Area ovest, qualora lo studio idraulico richiesto ne evidenzia la necessità, dovrà essere verificata la possibilità di immettere, previa adeguata laminazione, le sole acque non contaminate (acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale aeromobili e dall'area dedicata al deposito carburanti, unitamente a quelle provenienti dal dilavamento delle altre superfici pavimentate e a quelle derivanti dal dilavamento delle superfici coperte) nel limitrofo Fosso Cava; per lo smaltimento delle acque reflue domestiche, delle acque reflue di dilavamento/industriali (bacini di contenimento) e delle acque di prima pioggia della zona deposito carburanti Jet A1, dovrà essere realizzata un'apposita rete fognaria da collegarsi alla rete fognaria pubblica nera o mista esistente del Comune di Bologna, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria; ogni singolo bacino di contenimento dei serbatoi carburanti dovrà avere una capacità minima pari ad un terzo del volume massimo stoccabile all'interno dei relativi serbatoi e comunque non inferiore al volume del serbatoio più grande in esso presente	non avviata	Prescrizione non avviata in quanto non ancora conclusa la progettazione degli interventi previsti in Area Ovest
	7.6	con riferimento all'Area sud, le acque derivanti dal dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione, non essendo contaminate, dovranno essere riutilizzate a scala edilizia per usi compatibili (sciacquoni WC, etc.); considerate le criticità già presenti, per non appesantire il Fosso Canocchia con ulteriori apporti, le acque derivanti dal dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione eventualmente eccedenti quelle riutilizzate, dovranno essere recapitate nella rete fognaria interna recapitante in Cava Olmi poi Fosso Fontana, oppure direttamente nel Fosso Cava, secondo quanto sarà valutato nello studio idraulico richiesto e/o secondo le prescrizioni del Consorzio della Bonifica Renana; i reflui di natura domestica prodotti dagli edifici del nuovo terminal dovranno essere scaricati nella fognatura nera o mista di Bologna, portandoli fino al primo punto utile della fognatura che conferisce al depuratore, secondo le indicazioni che fornirà il gestore della rete fognaria	In corso	In corso lo sviluppo di un progetto di fattibilità tecnico economica di un sistema di recupero delle acque di dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione.

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	<p>Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati</p>			
	con riferimento all'Area est, i reflui provenienti dal piatto di de-icing :			
	7.7.1	in tempo secco, si configurano come rifiuto e quindi dovranno essere smaltiti come tali e non potranno essere scaricati "tal quali" in fognatura;	conclusa	
	7.7.2	in presenza di precipitazioni meteoriche, si configurano come reflui di dilavamento (per norma regionale – delibera di Giunta Regionale 286/05 - equiparate ad acque reflue industriali), quindi non assimilabili alle acque reflue domestiche, e pertanto dovranno essere inviate alla rete fognaria nera o mista del Comune di Bologna, previo trattamento e nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dal regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato	conclusa	Redazione progetto esecutivo Piazzola de-icing ed edificio in conformità a quanto prescritto. ALLEGATI: - Elaborati di progetto delle opere idrauliche - nota di chiarimento sulla ottemperanza del progetto alle prescrizioni applicabili
	le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne al "piatto de-icing", come da progetto, dovranno essere smaltite separatamente tramite la rete di raccolta delle acque aeroportuali dotata di sistemi di gestione della prima pioggia; le eventuali acque reflue domestiche dovranno confluire nella fognatura mista del Comune di Bologna		conclusa	
7.8	In fase di cantiere, in prossimità delle aree di intervento, dovranno essere messi in opera tamponamenti di chiusura dei recapiti alla fognatura esistente, al fine di evitare immissioni non controllate dal cantiere (fango ed altri materiali soggetti a dilavamento); i tamponamenti dovranno essere costantemente monitorati e mantenuti in perfette condizioni di efficienza; eventuali scarichi di acque reflue "industriali" e/o di "acque reflue di dilavamento" in acque superficiali e/o nella pubblica fognatura, dovranno essere preventivamente e puntualmente valutati ed autorizzati ai sensi del DLGS 152/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato; a tale proposito si specifica che per le acque reflue di dilavamento dei piazzali delle aree di deposito materiali del cantiere operativo, nel caso in cui la parte di materiali depositati a terra, anche solo in parte tendenti alla dispersione (es: sabbie, calcinacci, ecc.), dovranno essere adottati sistemi di trattamento in continuo della totalità delle portate raccolte; gli impianti dovranno comunque essere dimensionati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale 1860/2006	In corso	Prescrizione in corso di esecuzione nell'ambito del cantiere di realizzazione della piazzola de-icing ed edificio.	
7.9	In considerazione dell'utilizzo plurimo della vecchia Cava Olmi (per esigenze di laminazione delle portate meteoriche ed approvvigionamento antincendio), la documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa dovrà contenere il progetto di massima della sistemazione della cava stessa con specifica valutazione dei volumi di invaso necessari al fine di soddisfare le effettive esigenze come previste al 2023	In corso	l'impianto di laminazione delle acque di dilavamento situato presso il sito di cava Olmi è oggetto di intervento di riqualifica della vasca di accumulo. La valutazione dei volumi di invaso necessari per il soddisfacimento delle esigenze previste al 2023 è stato oggetto di Studio Idraulico redatto in ottemperanza alla prescrizione C.7.2. ALLEGATI: - Studio Idraulico della rete di drenaggio delle superfici aeroportuali - Progetto esecutivo dell'intervento di riqualifica della vasca di laminazione	
7.10	Con riferimento al sistema di approvvigionamento delle 3 reti di distribuzione idrica separate previste all'interno del sedime aeroportuale, qualora si intenda realizzare l'impianto di trattamento e/o i pozzi all'interno della cava Olmi, nell'ambito del progetto che dovrà essere presentato agli organi competenti per la necessaria autorizzazione, dovranno essere attentamente analizzati gli impatti derivanti da tali installazioni e dalla eventuale presenza di depositi di preparati pericolosi necessari al trattamento delle acque	non applicabile	Non è prevista la realizzazione di alcun impianto di trattamento e/o pozzi all'interno della cava Olmi.	

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
7.11		Al fine di migliorare la sostenibilità ambientale del Masterplan, dovrà essere eseguito un monitoraggio dei consumi idrici, potabili e non, che consenta di individuare possibili azioni di risparmio idrico [tramite la raccolta di acque meteoriche ed il successivo riutilizzo per usi compatibili, ad esempio, si ritiene possibile un contenimento dei consumi]	In corso	Il monitoraggio dei consumi idrici è in corso nell'ambito del processo sistematico di analisi e gestione delle utenze idriche aeroportuali, anche in relazione al progetto di fattibilità tecnico economica del recupero acque di dilavamento delle superfici coperte dell'aerostazione passeggeri.

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
VEGETAZIONE, FORA, FAUNA	8	con riferimento alla componente <u>vegetazione, flora, fauna</u>		
		nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:		
	8.1.1	dovranno essere evidenziate le interferenze tra le opere edilizie in progetto ed il patrimonio vegetazionale, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Bologna, con l'obiettivo di tutelare le specie vegetali arboree in quanto bene pubblico; la documentazione dovrà rispondere a quanto indicato al TITOLO III del citato Regolamento	non avviata	
	8.1.2	dovrà essere presentato un quadro economico maggiormente dettagliato inerente le compensazioni ambientali, nel quale dovrà essere specificato dove, come e in quali tempi si intendano impiegare le risorse accantonate	conclusa	Nel Giugno 2015 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale Attuativo per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi, avente valenza di Protocollo di Intesa ai sensi della prescrizione in oggetto. L'Accordo è stato definito ai sensi della Legge Regionale 20/2000 e sottoscritto dai seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, Società Aeroporto di Bologna, TPer (Società di trasporto pubblico locale), SRM (Servizi Reti e Mobilità). ALLEGATI: - Accordo territoriale per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi di Bologna
8.1	al fine di compensare le incidenze non mitigabili dovute all'attuazione del Masterplan sul sito SIC IT4050018 "Golena San Vitale e Golena del Lippo": - dovranno essere realizzati gli interventi di riqualificazione proposti e descritti nello Studio di Incidenza, presentando il relativo progetto di dettaglio; gli interventi dovranno necessariamente essere avviati durante la fase I di attuazione del Masterplan e comunque entro 2 anni dall'inizio lavori del primo intervento previsto dal Piano che sarà realizzato; il progetto di dettaglio dovrà essere preventivamente concordato con i Comuni di Calderara di Reno, Bologna, Castel Maggiore e con la Provincia di Bologna e dovrà tenere in considerazione quanto in corso di realizzazione nell'ambito del "Piano di Azione Ambientale – RER 2008-2010" [approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 12/10/2009] al fine di attuare possibili correlazioni 8.1.3 - indipendentemente da quanto stabilito dall'Accordo Territoriale, la fascia boscata continua sul limite nord del Polo funzionale dovrà essere realizzata, al più tardi, entro l'orizzonte temporale del Masterplan 2023, dando priorità a tale intervento nell'impiego delle risorse economiche che, in base al quadro economico presentato in sede di integrazioni volontarie, sono destinate alle compensazioni ambientali - per la realizzazione della suddetta fascia boscata, così come per gli interventi di riqualificazione in prossimità del sito appartenente a Rete Natura 2000, dovranno essere utilizzate specie arboree autoctone e che producano semi non appetibili per l'ornitofauna [ad esempio appartenenti al genere: Tilia, Fraxinus, Populus (maschi), ecc.]; - dovrà essere presentato un cronoprogramma dei monitoraggi previsti;	In corso	In corso di sviluppo il progetto della fascia boscata. Il progetto è attualmente in fase di istruttoria tecnica ENAC. A comprova, in allegato si trasmettono alcuni elaborati di progetto dell'opera.	

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	9	Con riferimento alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
		nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:		
	9.1.1	per gli edifici di nuova costruzione, in cui è prevista la presenza di persone per periodi superiori le quattro ore giornaliere, dovrà essere verificato il rispetto dei limiti imposti dalla normativa; in particolare, per le emissioni ad alte frequenze, dovrà essere presentata una relazione di valutazione dei livelli di campo elettromagnetico prodotto dalle sorgenti ad alta frequenza presenti in un raggio di m 200 dall'area di intervento;	non avviata	
	9.1.2	per le sorgenti a bassa frequenza, gli edifici in progetto dovranno rispettare le DPA o fasce di rispetto, così come indicate dal proprietario/gestore degli impianti stessi che dovrà provvedere in merito; per gli edifici di progetto non dovranno essere previste, in tali fasce di rispetto, aree o zone con presenza di persone per periodi superiori alle quattro ore giornaliere	non avviata	
	9.1.3	per la realizzazione delle cabine di consegna, dovrà essere presentato un progetto, controfirmato o approvato dal gestore della rete elettrica, che dovrà riportare anche la relativa DPA della cabina e dimostrare che in tale area non sia prevista la presenza di luoghi in cui sia possibile la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere	non avviata	
	9.1.4	le nuove linee MT di progetto dovranno essere interrate e in cavo cordato ad elica (elicord); il progetto del tracciato dovrà essere controfirmato dal gestore della rete elettrica; qualora si dimostri l'impossibilità di realizzare la linea in cavo cordato ad elica sarà necessario indicare nel progetto la relativa DPA e non predisporre in tale zona luoghi o ambienti con possibilità di permanenza superiore le quattro ore giornaliere	non avviata	
	9.1.5	per quanto riguarda la realizzazione di nuove cabine MT/Bt, è preferibile collocare tali manufatti all'esterno degli edifici in cui è prevista la presenza di persone o, qualora non vi fosse tale possibilità, dovranno essere totalmente schermati; è comunque vietato predisporre ambienti in cui è prevista la permanenza per periodi superiori le quattro ore giornaliere in aderenza alla cabina elettrica o all'interno della DPA associata alla cabina	non avviata	
	9.1.6	gli elementi inseriti in adeguamento alla rete di distribuzione/consegna dell'energia elettrica dovranno essere realizzati in modo che le rispettive DPA non ricadano all'interno delle aree o degli edifici in cui vi è permanenza per periodi superiori le quattro ore giornaliere	non avviata	

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati			
	9.1.7	per quanto attiene all'inserimento della strumentazione di ausilio al volo (Radar, VOR e ILS), il proponente dovrà dichiarare per tale strumentazione il rispetto delle norme tecniche di radioprotezione della salute umana e dei lavoratori	non avviata	

AMBITO	Rif. DVIA - Punto C. "Prescrizioni della Regione Emilia-Romagna"		Stato di attuazione	Note
	N° rif.	Prescrizione		
LEGENDA	<p>Legenda stato di attuazione CONCLUSA: prescrizione ottemperata IN CORSO: prescrizione in stato di ottemperanza tramite azioni che condurranno alla sua completa attuazione IN CORSO CONTINUATIVO: prescrizione riferibile ai diversi progetti infrastrutturali, dunque la cui ottemperanza si articola in occasione delle singole progettazioni/realizzazioni NON AVVIATA: prescrizione che dispone attività/azioni non ancora avviati</p>			
EMISSIONI CLIMALTERANTI	10	con riferimento alle <u>emissioni climalteranti</u>		
		nell'ambito della documentazione che ENAC dovrà depositare per la successiva fase autorizzativa:		
	10.1.1	dovranno essere rivisitati i bilanci energetici di scenario, esplicitando la metodologia e tenendo in considerazione gli scenari dei consumi e delle emissioni elaborati dal PEC del Comune di Bologna nella tavola "Aree di nuova urbanizzazione" e delle variazioni che sono intercorse da allora per effetto del successivo Accordo di Programma; i bilanci dovranno chiaramente dimostrare, come indicato nella Valsat del PSC del Comune di Bologna, il dimezzamento delle emissioni climalteranti derivanti dai nuovi edifici rispetto a quelle che si avrebbero in applicazione della normativa vigente e dovranno altresì tenere conto dell'evoluzione normativa che prevede dal 2020 consumi quasi zero per i nuovi edifici, con una quota di auto produzione di energia da fonti rinnovabili (direttiva 2010/31/UE)	conclusa	
	10.1	<p>dovrà essere garantita:</p> <p>10.1.2.1 - la copertura da fonti energetiche rinnovabili per i nuovi edifici e le ristrutturazioni rilevanti, come prescritto dal requisito 6.6, punto A2, della delibera di Giunta Regionale 1366/11 (del 35% della somma dei consumi di energia termica complessivamente previsti per l'acqua calda sanitaria, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata fino al 31 dicembre 2014; del 50% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata a partire dal 1° gennaio 2015);</p> <p>10.1.2.2 - la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, per i nuovi edifici e le ristrutturazioni rilevanti, come prescritto dal requisito 6.6, punto C1, della delibera di Giunta Regionale 1366/11 (per una potenza elettrica P installata non inferiore a: $P = S_q / 65$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata fino al 31 dicembre 2014; per una potenza $P = S_q / 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio sia presentata a partire dal 1° gennaio 2015)</p> <p>10.1.2.3 - Il raggiungimento, entro il 2020, degli obiettivi descritti nella scheda d'azione EDI-TERZ4 "Interventi di efficientazione presso l'aeroporto G. Marconi di Bologna (2)" del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Bologna;</p> <p>10.1.2.4 - che l'insieme delle scelte progettuali adottate dal Masterplan concorra ad una riduzione delle emissioni climalteranti pari al 20% rispetto ai valori di emissione del 1990, come previsto dall'Accordo di Programma e come prescritto dalla Valsat del PSC del Comune di Bologna per l'ambito di riqualificazione Aeroporto (nel calcolo delle emissioni dovranno essere considerati i coefficienti contenuti nel recente documento Rapporto ISPRA 135/2011)</p>	In corso continuativo	In occasione del nuovo PSA 2016-2030 sono stati rivisitati i bilanci energetici ed emissivi relativamente alle nuove infrastrutture di progetto. ALLEGATI: Masterplan 2016-2030 - Studio Preliminare Ambientale
10.1.3	considerando il profilo temporale del Masterplan, che si spinge oltre il 2020, nella rivisitazione dei bilanci energetici e in particolare per le nuove costruzioni e ristrutturazioni rilevanti, dovranno essere considerati interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici in una ottica di progressiva diffusione di edifici a "energia quasi zero", come previsto dalla direttiva 2010/31/UE	In corso continuativo	LA prescrizione si riferisce alla gestione sistematica dell'energia, da perseguirsi in termini continuativi non soltanto sulle nuove infrastrutture, ma anche su quelle esistenti. La Società Aeroporto di Bologna è dotata di Sistema di certificazione ISO50001 e aderisce al programma internazionale di accreditamento Airport Carbon Accreditation - Livello 2"Riduzione". Entrambi i Sistemi certificano le prestazioni della Organizzazione in termini di gestione migliorativa dell'energia e delle emissioni di CO2.	